

BRAVI... A PAROLE

Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria i vertici aziendali si sono spesi in economicissime (dal punto di vista monetario) e pubbliche lodi per il senso di responsabilità ed abnegazione dimostrate da tutti i quei colleghi che con il loro lavoro hanno consentito al Paese di rimanere in "connesso" (contribuendo, di riflesso, a far ricevere loro generosi premi).

A seguito della erogazione del PdR abbiamo assistito all'ultima beffa: i colleghi che sono stati contagiati dal CoVid-19, **verosimilmente entrando tre/quattro volte al giorno, tutti i giorni, nelle abitazioni di estranei**, si sono visti decurtare il premio per le relative giornate di assenza.

Pur conoscendo quali siano le regole per il calcolo del Premio di Risultato, riteniamo non sia obbligatorio che i discorsi sulla "grande famiglia" debbano necessariamente rimanere parole... Soprattutto quando si tratta di compiere azioni concrete e tangibili di riconoscimento nei confronti di chi, **quotidianamente**, mette a repentaglio la propria incolumità per compiere il proprio lavoro.

Bolzano, 05 maggio '21

RSU CisalCom
Trentino Alto Adige